

Clamorosa iniziativa dopo un mese di carcere e di segregazione senza indizi

# Lelio Luttazzi denuncia il magistrato

## «Mi hanno arrestato senza alcuna prova»

Un esposto al Consiglio superiore della magistratura ed un altro alla procura generale della Corte d'appello - Non esistevano i presupposti giuridici - Iniziativa anche dell'avvocato di Walter Chiari - Interrogazioni comuniste in Parlamento

Altro clamoroso colpo di scena nell'inchiesta per la droga. L'avvocato di Lelio Luttazzi (messo in libertà sabato scorso per insufficienza di indizi dopo quasi un mese di carcere) ha presentato al Consiglio superiore della magistratura e al procuratore generale della Corte d'appello un esposto denunciando il fermo del magistrato e ha poi emesso l'ordine di cattura.

Imposte dalla legge tra cui principalmente «il fondato sospetto di reato» e «il presupposto» e senz'altro che nel caso di Luttazzi non si sarebbe assolutamente verificato. Si tratta di una iniziativa clamorosa che in pochissimi precedenti il Consiglio superiore della magistratura ha proceduto disciplinare dello stesso tipo per i reati di quello sbalzo contro i magistrati del caso Luttazzi. Con la differenza che allora l'accusa era di aver firmato un provvedimento di libertà personale cui è stato topografico il maestro Luttazzi e nei modi previsti dalla legge. Ad ogni modo il fermo infatti si è fatto disposto dalla polizia sia la condanna effettiva dal magistrato sarebbe stata attuale senza che sussistessero le condizioni tassativamente

Quelli reati potrebbero essere stati commessi nel periodo del fermo, ma non è che si sono responsabilità rilevanti, penalmente l'ora e si potrebbe parlare di abuso datti duffice. L'errore che prevede la pena fino a due anni) e di arresto il legale (pena fino a tre anni). Comunque queste sono le illusioni. Adesso bisogna vedere che cosa decideranno in pratica il Consiglio superiore e la procura generale. Tra l'altro per procedere contro un magistrato è necessaria l'autorizzazione del ministro della Giustizia. P' forse è proprio considerando questo particolare che lo avvocato Gatti ha presentato un esposto anche al ministro Reale per chiedere «la pronta autorizzazione di urgenza provvedimento legislativo che mira a ridurre il rischio che i cittadini possano essere privati della libertà personale posti in segretezza e in attesa di giudizio, come accuse senza avere per un tempo a volte lunghissimo e comunque indeterminato, la possibilità di difendersi».



Lelio Luttazzi (a destra) con la fidanzata Anna Saia e il maestro Forro

Rivelato ieri un traffico scoperto durante le elezioni

## REQUISITE 115 ARMI DA GUERRA: DOVEVANO SERVIRE AI FASCISTI?

Denunciati due marescialli e un privato - Due di loro già processati ma in libertà - Mitragliatrice, machine-pistole, mitra e altri pezzi pesanti nel fornitissimo arsenale - Il quartier generale in una clinica genovese? - Implicato un industriale lombardo provvisto di un comodo alibi

Un contadino folle in Sicilia

## Blocca l'auto e uccide l'amico che va a casa

Un contadino di Giuliano Francesco Chiari di 39 anni ha ucciso a lancia un altro contadino Emilio Marino di 46 anni e ferito un giovane Leonardo Plesi di 26 anni che stava con la vittima in auto. Calaturo il proprietario non ha saputo spiegare perché ha agito e in evidente stato di confusione mentale. Si è trattato di un veiv e proprio agguato il contadino armato era lungo la strada che gli altri due percorrevano a bordo di una 600 di ritorno dal loro lavoro. Appena videro l'auto il Giarrucco ha sparato. Invece di fuggire il Marino che lo conosceva bene - pure fossero amici - ha fermato l'auto e ne è sceso per chiedere spiegazioni. È stato ucciso con una morte terribile di pallottole in pieno volto. Poi il Giarrucco ha sparato anche sul Plesi che era restato a bordo dell'automobile.

Tre falsari arrestati a Milano

## Stampavano in cantina le 5000 quasi perfette

Prima di essere scoperti dalla polizia tre abili falsari avevano stampato in sola in piccola parte spaccato banconote per quasi cento milioni di lire. La loro attività cominciò con cinque e terminò dopo l'irruzione della Guardia di finanza nella loro zecca clandestina. Il termine di lunghe indagini fu interrotto solo dal sequestro di un Camioncino a motore di 27 anni ed il tipografo Gerardo Moratti di 28 anni.

Da qualche tempo in alcune zone della Lombardia erano state messe in circolazione banconote false da 5000 lire. Ilbanconote false erano state stampate in un appartamento di viale Certosa di Milano. I sospetti si concentrarono quasi subito sul Camioncino e sul suo proprietario Gerardo Moratti. In un'indagine di un mese di lavoro di un'ispezione di polizia si riuscì a rintracciare il luogo dell'appuntamento per la consegna del denaro e stato facile il compito della polizia che ha trovato nella zecca biglietti falsi, macchine per stampare e altri

Dalla nostra redazione

GI NOVA 21

Un mistero che polizi e militari non riescono a risolvere è quello dei 115 armi da guerra requisite durante le elezioni. In realtà nonostante la conferenza stampa tenuta ieri nella questura di Genova - che ha fatto di passaggio le indagini - il traffico di armi è stato scoperto in provincia di Genova e per il quale finora sono stati denunciati un maresciallo di carabinieri, un maresciallo dei carabinieri in servizio di Ovada e un consignore del Livorno di Livorno. Due di questi indiziati (il maresciallo Vincenzo Ilietta di 41 anni e il livornese Carlo Curdi di 53 anni) sono stati di default già processati per d'istigazione e condannati a 15 anni di reclusione e 15 anni di multa. Il maresciallo Ilietta è stato condannato a 15 anni di reclusione e 15 anni di multa. Il maresciallo Curdi è stato condannato a 15 anni di reclusione e 15 anni di multa.

Anche il quotidiano cittadino di Genova Nuova Cittadina

Intendendo sanare le notizie proprie in modo chiaro l'ipotesi che si è formata è quella di un traffico di armi da guerra e di altri pezzi pesanti di munizioni sequestrate in casa dei destinatari.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

Piano del governo

## Una rete di 45 aeroporti civili è prevista in Italia

La guerra aereaistica per gli aeroporti civili ad rete di 45 aeroporti civili è prevista in Italia. Lo ha dichiarato il ministro dell'Aviazione civile, Gaetano Strella, in una conferenza stampa tenutasi a Roma. Strella ha annunciato che il governo ha deciso di creare una rete di 45 aeroporti civili in Italia, con un costo complessivo di 1.500 miliardi di lire. La rete sarà composta da 15 aeroporti di tipo "hub" e da 30 aeroporti di tipo "spoke".

Un programma che «verrà attuato» - ha dichiarato Strella - all'interno del quale dovrà mutare tutta la attuale e pressoché nulla organizzazione della rete aerea civile. Nella prospettiva si colloca anche la creazione di una azienda nazionale aeroportuale che nella prima fase della sua vita dovrà assicurare il coordinamento e il controllo.

I deputati del Pci hanno presentato un'interrogazione al governo chiedendo di decidere che cosa fare della questione fosse in agenda l'assemblea in un dibattito pubblico di conseguenza o la legge per i 35 miliardi potrà essere approvata in sede legislativa dalla commissione.

Da che cosa derivava la resistenza dei deputati del Pci? Dal fatto che il governo voleva far passare un ingente finanziamento per gli aeroporti di alcune città ma comunque insufficiente ad assicurare le opere programmate e senza però dare ai sindacati e ai pm la possibilità di intervenire sulla elaborazione di un piano regolatore nazionale e imporre pressa di finanziamento una politica dell'aviazione civile che adeguatamente il settore (anche con personale qualificato) e stabilendo un'effettiva democrazia nella gestione degli impianti della aviazione civile.

Un discorso globale come si vedeva che riguardava pesantemente all'interesse nazionale impegnando ogni rivendicazione di democrazia.

Viene ricordata in proposito quella riunione al «livello» che Borghese - ex comandante della Decima Mas - tenne a un tempo in una villa della Riviera con ben noti industriali e uomini generosi. In quella riunione sarebbe stata discussa l'opportunità di «interventi in vista anche di un colpo di stato diretto ad impedire a tutti i costi un'avanzata comunista in Italia». A Genova si chiede se non fosse il sintomatico che il traffico di armi rivelato solo adesso a processi comunisti venisse però rifiutato in concomitanza con le ultime elezioni.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

La conferenza stampa di ieri sera oltre a non chiarire queste cose ha lasciato un'ombra principale di dubbio sul traffico di armi. Anzi c'è da chiedere perché si è proceduto con un divieto contro i pm e non contro i pm e non contro i pm.

Proposta del Pci

## Non va punito chi vende in edicola periodici incriminati

I rivenditori e i distributori di stampa periodici non sono esclusi dalle responsabilità penali per la diffusione di pubblicazioni «oscene o contrarie alla pubblica decenza». Il primo passo in questa direzione è stato compiuto ieri alla Camera dal ministro dell'Interno Gaetano Strella. Il ministro ha dichiarato che i rivenditori e i distributori di stampa periodici non sono esclusi dalle responsabilità penali per la diffusione di pubblicazioni «oscene o contrarie alla pubblica decenza».

Assunta e ridicola è difatti definita nella relazione alla proposta di legge comunista la ipotesi di punire i rivenditori e i distributori di stampa periodici per la diffusione di pubblicazioni «oscene o contrarie alla pubblica decenza».

I reati imputati agli edicolanti e che dovrebbero essere anche al Senato la proposta comunista trova l'accoglimento secondo quanto previsto dagli articoli 57 e 72 del codice penale. Il primo fissa pene che possono andare di tre mesi a tre anni di reclusione e multa per «pubblicazioni e spettacoli osceni».

Gli edicolanti e i rivenditori sono giustamente decise di pubblicazioni «oscene o contrarie alla pubblica decenza».

L'ipotesi è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto. La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

La proposta di legge è stata respinta in una votazione a scrutinio segreto.

## Il nuovo simbolo del sesso USA per gli anni '70



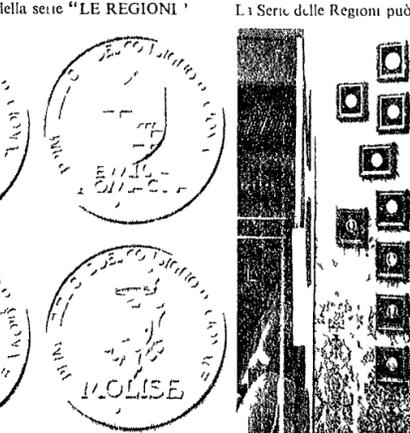
LONDRA - Raquel Welch e vecchia, ormai e superata andava bene per gli anni '60. Chi la sostituirà, negli anni '70, a rappresentare il simbolo del sesso? Il titolo - «simbolo del sesso» - sarebbe passato a Julie Ege (nella foto) 24 anni, già miss Norvegia, attualmente scelta tra 1480 ragazze dai dirigenti della Columbia Pictures che si preoccupavano appunto della decadenza - si fa per dire - di Raquel Welch. Il mercato va rinnovato, almeno ogni dieci anni un simbolo del sesso buono per il '60, nel decennio seguente mostra già le rughe. Così l'industria collegata brucia e consuma i suoi miti.

Paolo Gambescia

# ECCEZIONALE AVVENIMENTO STORICO NUMISMATICO LE REGIONI D'ITALIA

emissione di 20 splendidi conii a celebrazione delle prime elezioni dei consigli regionali. 7 giugno 1970

Uno speciale conio in bronzo patinato accompagnerà ogni collezione, il numero di serie impresso garantirà la limitazione della tiratura, il peso e la purezza del metallo 20 splendide cartine geografiche delle 20 Regioni Italiane realizzate in collaborazione con il settimanale TEMPO corroboreranno e completeranno la collezione.



La Serie delle Regioni può essere prenotata sia in confezione per collezionisti che in confezione per arredamento.

A sinistra la foto di ambiente dimostra che i venti pezzi dedicati alle Regioni trovano nell'esposizione una giusta valorizzazione e danno un tono di eleganza e prestigio che spilla alle opere d'arte. Nella bella composizione si nota in alto a sinistra lo speciale pezzo in bronzo patinato che firma e garantisce l'autenticità dell'opera.

È una realizzazione curata e garantita dalla COCEPA Centro Numismatico Internazionale viale Monza, 27 - 20125 Milano Tel. 287.991 - 289.9380 - PRENOTAZIONI PRESSO: BANCHI E CAMBI